

Protocollo d'Intesa

tra

Ministero dell'istruzione e del merito
(di seguito denominato MIM)
con sede in Roma (00153), Viale Trastevere 76/A,

e

Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro
(di seguito denominato CNEL)
con sede legale in Roma, Viale David Lubin n. 2,

PREMESSO CHE

- il MIM, con la finalità istituzionale di fornire supporto all'istruzione, favorisce la formazione, in un contesto dinamico e tecnologicamente avanzato, e l'orientamento degli studenti nelle future scelte professionali, stimolando verso una formazione che sia più aderente ai nuovi indirizzi tecnologici del mercato del lavoro e maggiormente coerente con le opportunità lavorative offerte dalle imprese presenti sul territorio di riferimento;
- il MIM favorisce la previsione di esperienze extracurricolari, con l'obiettivo di stimolare il collegamento tra istituti di formazione ed aziende, per sostenere le dinamiche occupazionali e contrastare il mismatch tra formazione e domanda di lavoro;
- il CNEL è organo di rilevanza costituzionale che ha, tra le altre, la funzione di prestare consulenza al Parlamento ed al Governo nelle materie economiche e sociali, ai sensi dell'art. 99 della Costituzione;
- il Cnel è organo di natura rappresentativa delle forze datoriali, sindacali e del terzo settore e svolge attività di analisi, confronto e condivisione di studi, ricerche e progetti;

VISTO

- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante "*Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera d) della legge 13 luglio 2015, n. 107*", e, in particolare, l'art. 7, comma 3, che prevede l'istituzione della Rete nazionale delle scuole professionali, allo scopo di promuovere l'innovazione, il permanente raccordo con il mondo del lavoro e di rafforzare gli interventi di supporto alla transizione dalla scuola al lavoro;
- il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, recante "*Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca*", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 marzo 2020, n. 5, che, nell'apportare alcune modifiche al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, dispone l'istituzione del Ministero dell'istruzione;
- la legge 15 luglio 2022, n. 99 recante "*Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore*" che è volta a promuovere l'occupazione, in particolare giovanile, e rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza,

per la competitività e per la resilienza, a partire dal riconoscimento delle esigenze di innovazione e sviluppo del sistema di istruzione e ricerca, in coerenza con i parametri europei;

- il decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, recante “*Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*” e, in particolare, la Sezione III contenente “*Misure per l’attuazione del PNRR in materia di istruzione*” che, attraverso gli artt. 26, 27 e 28 (concernenti rispettivamente: la riforma degli istituti tecnici, la riforma degli istituti professionali e l’istituzione dell’Osservatorio nazionale per l’istruzione tecnica e professionale), avvia la riforma ordinamentale degli Istituti tecnici per gli istituti professionali mediante l’aggiornamento del Progetto formativo individuale, ancorandolo strettamente al mondo del lavoro e delle professioni, in coerenza con gli obiettivi di innovazione, sostenibilità ambientale e competitività del sistema produttivo;
- il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell’istruzione;
- il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, che, nell’apportare ulteriori modifiche al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, dispone, tra l’altro, all’articolo 6, che il Ministero dell’istruzione assume la denominazione di Ministero dell’istruzione e del merito;
- il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022 con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell’istruzione e del merito;
- il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito prot. 10 del 25 gennaio 2023, recante l’adozione dell’Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’istruzione e del merito per l’anno 2023;

CONSIDERATO CHE

- la Riforma PNRR *Riforma 1.4 del sistema di orientamento* (nell’ambito della Missione 4 - Componente 1), approvata con l’adozione delle *Linee Guida sull’Orientamento recepite con DM 328 del 22 dicembre 2022 e del quadro di riferimento europeo sull’orientamento* stesso, introduce moduli di orientamento formativo al fine di accompagnare gli studenti nella scelta consapevole di prosecuzione del percorso di

studi o di ulteriore formazione professionalizzante (ITS), propedeutica all'inserimento nel mondo del lavoro;

- attraverso l'orientamento, è operata una scelta consapevole dei percorsi di studi e favorita, anche per la valorizzazione delle esperienze e il riconoscimento delle competenze maturate in diversi contesti, la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali per le studentesse e gli studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado;
- in linea con il suindicato Atto di indirizzo politico istituzionale del Ministero dell'istruzione e del merito, occorre promuovere, sul piano normativo e amministrativo, la progressiva realizzazione di un sistema strutturato e coordinato di interventi che, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, e della centralità della persona, li accompagni in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita, anche professionale, favorendo, inoltre, nelle istituzioni scolastiche, quel clima di rispetto, responsabilità e serenità che, assicurando la qualità delle attività didattiche, garantisce il diritto allo studio e di una sempre più forte alleanza tra scuola, famiglie, alunne e alunni;
- in tale prospettiva, sempre in linea con il suindicato Atto di indirizzo ministeriale, la scuola, aperta al mondo esterno e in interazione con tutti i soggetti del territorio, nel quadro della richiamata alleanza, deve essere luogo di incontro e di scambio, di relazioni e di occasioni, moltiplicando le opportunità di apprendimento e sviluppo dei talenti;
- i dati dell'indagine Excelsior di Unioncamere sulle *previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine 2022-2026*, dimostrano una crescita significativa del mismatch tra formazione e domanda di lavoro, destinata ad aumentare in assenza di riforme integrate ed efficaci;
- viene in evidenza l'opportunità di sviluppare alcune conclusioni del Convegno organizzato dal CNEL il 1° marzo 2023, su "*Mismatch e transizioni. Il lavoro, la formazione e il raccordo tra domanda e offerta*", che ha riunito i rappresentanti delle istituzioni, delle parti sociali, delle imprese e del mondo della formazione, con la finalità di realizzare una ricognizione sulle misure già adottate finora e sui possibili ulteriori interventi da realizzare;

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 (Obiettivi)

1. Il MIM e il CNEL, nel pieno rispetto dei reciproci ruoli, intendono avviare una proficua collaborazione sulle seguenti prioritarie finalità:
 - a) individuare gli strumenti più efficaci per ridurre il disallineamento tra formazione e domanda di lavoro e favorire il passaggio dal mondo della scuola a quello del lavoro;
 - b) monitorare gli esiti della Riforma dell'Orientamento scolastico prevista dal PNRR.

Art. 2 (Impegni delle Parti)

1. Per ciascuna delle finalità di cui all'articolo 1, le Parti si impegnano a:
 - a) per ridurre il mismatch tra formazione e domanda di lavoro:
 - individuare gli interventi e le misure organizzative idonee a rafforzare i percorsi di istruzione e formazione per renderli più rispondenti alle richieste provenienti dal mondo del lavoro;
 - approfondire, nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento dei giovani, la conoscenza delle nuove professionalità e opportunità occupazionali;
 - b) per il monitoraggio sull'Orientamento scolastico:
 - elaborare studi e analisi di impatto sull'attuazione delle azioni previste dalle Linee guida per l'Orientamento adottate con il DM 22 dicembre 2022, richiamato in premessa;
 - promuovere una campagna di comunicazione attraverso attività di sensibilizzazione e diffusione con la realizzazione di incontri/workshop e il coinvolgimento di figure leader del settore.

Art. 3 (Comitato di Coordinamento)

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 1, è costituito un *Comitato di coordinamento paritetico*, composto da tre membri per ciascuna delle Parti, che sarà

costituito con provvedimento del competente Dipartimento del MIM.

2. Il Comitato di coordinamento cura la definizione delle proposte progettuali e delle attività di cui al presente Protocollo.
3. La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito, senza compensi né rimborsi, e senza alcun onere per le parti firmatarie.
4. Il Comitato potrà invitare alle riunioni esperti anche esterni alle parti e appartenenti ad altre amministrazioni pubbliche o enti privati.
5. Il Comitato, nell'ambito delle finalità del presente protocollo, può proporre ulteriori progettualità e iniziative oltre quelle indicate all'articolo 1.

Art. 4

(Decorrenza, durata e assenza di oneri)

1. Il presente Protocollo d'Intesa ha validità triennale a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.
2. La sua attuazione non determina nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica per ciascuna delle Parti.

Ministero
dell'istruzione e del merito

Il Ministro
Prof. Giuseppe Valditara

Consiglio nazionale
dell'economia e del lavoro

Il Presidente
Prof. Renato Brunetta
